

IT MORIGIA -PERDISA

***INDIRIZZO AGRARIO
VIA DELL'AGRICOLTURA, 5 - RAVENNA***



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE 15 MAGGIO**

CLASSE 5^A GAT

ESAME DI STATO 2023-2024

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

CLASSE 5^A – indirizzo Gestione ambiente e territorio

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Questo documento è stato concepito dal Consiglio di classe nella riunione del giorno 07/05/2024, con la partecipazione di tutte le componenti.

Si indicano le parti costitutive del documento:

Riferimenti normativi	pag. 3
Percorso formativo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”	pag. 7
Profilo professionale del Perito Agrario	pag. 8
Articolazione dell'indirizzo: Gestione del territorio	pag. 10
Il Consiglio di classe	pag. 11
Profilo della classe	pag. 12
Verifica e valutazione	pag. 13
Criteri di attribuzione del voto di condotta	pag. 15
Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato	pag. 17
Griglie di valutazione per le prove scritte e il colloquio	pag. 18
Educazione Civica	pag. 23
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 24
Attività di orientamento	pag. 26
Credito scolastico relativo ai candidati interni	pag. 27
Programmazione per singole discipline	pag. 29

RIFERIMENTI NORMATIVI

OM 55 22/03/2024

Art. 10 (documento del consiglio di classe), cc. 1-2-4

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Art. 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:

-prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

-seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;

-terza prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali

sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2024, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2024, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Art. 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Art. 20 (Seconda prova scritta), cc. 1-2-4-12

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per

la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 9466 del 6 marzo 2024. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Art. 22 (Colloquio), cc. 1-2-3-4-5-6-7

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari

possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

PERCORSO FORMATIVO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA” CARATTERISTICHE GENERALI ED OBIETTIVI DIDATTICI

Nella sede di via dell'Agricoltura 5, è attivo un percorso formativo denominato “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”, frutto della riforma scolastica, che ha sostituito il precedente indirizzo sperimentale denominato “Cerere Unitario”.

Nuovi profili introdotti dalla riforma - struttura dei curricoli

Primo biennio:

Nella prima fase del percorso formativo vengono affrontate le discipline di base, propedeutiche per poter affrontare proficuamente le materie professionalizzanti.

Tali discipline sono sostanzialmente analoghe in quanto finalizzate alla costituzione di una piattaforma cognitiva comune ad entrambe le articolazioni non escludendo la possibilità di eventuali transiti ad altri indirizzi di studio.

Si intende valorizzare l'insegnamento laboratoriale delle discipline applicate incentivando l'attività pratica degli studenti, tramite l'utilizzo dei laboratori d'Istituto, in particolare per chimica, fisica ed informatica.

Secondo biennio:

È la fase del percorso formativo in cui vengono affrontate le materie caratteristiche di indirizzo. In questo periodo di studio, al crescere delle competenze professionali si accompagna una proficua interazione tra discipline teoriche e pratiche che, si concretizza mediante un costante contatto con le attività svolte nell'Azienda Agraria dell'Istituto. In questa ottica l'Azienda Agraria è da intendersi come supporto didattico irrinunciabile alla formazione in ambito agrario.

Quinto anno:

È il momento del confronto critico delle conoscenze professionali conseguite negli anni precedenti con la realtà contingente, da conseguire tanto tramite approfondimenti nelle diverse discipline caratterizzanti l'indirizzo quanto mediante un proficuo contatto con le aziende del settore operanti nel territorio. In ragione di quanto esposto il profilo consta di due articolazioni denominate “**Produzioni e trasformazioni**” e “**Gestione dell'ambiente e del territorio**” che, pur prevedendo una parte comune, rispondono in modo diversificato alle principali necessità dell'agricoltura attuale e alle sue interazioni riferite alla realtà economica rurale locale.

PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO AGRARIO

A) Perito Agrario - Ambito Produzione e Trasformazione

Ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente; Ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura; Esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale;

Opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui; Con specifico riferimento alle produzioni locali possiede conoscenze e competenze specifiche in ordine al settore zootecnico con particolare riferimento all'allevamento delle razze bovine e suine ed unitamente all'intera filiera per il settore ovino compresa la trasformazione casearia;

Controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte;

Procede ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio, rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone a rischio.

Conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace per operare in contesti organizzati. Fermo restando le competenze generali caratteristiche della professione di perito agrario, soddisfa le esigenze della moderna utilizzazione degli alimenti e realizza una filiera che, in tutti i paesi industrializzati, è considerata parte integrante del comparto primario; prevede inoltre competenze in ordine alla valorizzazione e tutela dei prodotti agroalimentari locali.

B) Perito Agrario - Ambito Gestione Ambiente e Territorio

Ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente; Ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla

7
gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura con particolare riguardo

alle produzioni a basso impatto ambientale e alle tecnologie orientate allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia delle risorse non riproducibili;

Esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale;

Conosce gli aspetti e le caratteristiche fondamentali del proprio territorio ed ha competenze in attività di gestione delle aree rurali in funzione di una loro corretta utilizzazione;

Utilizza strumenti e tecnologie innovative finalizzate alla conoscenza, gestione e valorizzazione del territorio, con competenze specifiche nella lettura, interpretazione e redazione di carte tematiche di uso agricolo; Conosce ed applica i principali strumenti normativi locali finalizzati ad una corretta pianificazione delle aree agricole con particolare riguardo ai regimi vincolistici del territorio ed alla tutela delle aree protette;

Opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui; Esprime le proprie competenze specifiche nella gestione del paesaggio con particolare riguardo alla progettazione, allestimento, manutenzione di parchi, giardini ed aree verdi, in ambito urbano e rurale, al recupero ambientale delle aree degradate anche con interventi di ingegneria naturalistica;

Controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte;

Esprime le proprie competenze nella lettura ed interpretazione di documenti catastali e procede ad operazioni di rilievo e conservazione del catasto attraverso la redazione di documenti tecnici d'aggiornamento; Opera nelle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali; Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;

Fermo restando le competenze generali caratteristiche della professione di perito agrario, soddisfa le esigenze di tutela e salvaguardia delle risorse agroambientali con riferimento agli interventi a sostegno della produzione, privilegiando le linee dell'agricoltura sostenibile e di attività rurali ecocompatibili, nel rispetto delle specificità territoriali e del miglioramento dell'ambiente.

Articolazione di indirizzo: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

DISCIPLINE Con presenza in laboratorio(*)	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5 ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate - Scienza della Terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Fisica(*)	3	3			
Scienze integrate - Chimica(*)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica(*)	3	3			
Tecnologie informatiche(*)	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Genio rurale			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
Biotechnologie agrarie			2	2	
Totale ore settimanali:	33	32	32	32	32

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETT.
LINGUA, LETTERATURA ITALIANA	Pasi Elena	4
STORIA	Pasi Elena	2
GAT	Nardella Giuseppe	2
PRODUZIONI VEGETALI	Oliviero Francesca	4
GENIO RURALE	Caputo Massimo	3
INGLESE	Carta Claudia	3
PRODUZIONI ANIMALI	Folchi Maria	2
ECONOMIA ESTIMO MARKETING.	Luca D'Amelio	3
MATEMATICA	Veneziano Fabiola	3
SCIENZE MOTORIE	Balducci Enrico	2
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Pulizzi Matteo	3
ITP LAB TRASF. PROD.	Raffaelli Alessandro	3
ITP GENIO RURALE	Eleonora Bargossi	1
ITP LAB GAT	Luciano Tamburini	2
ITP LAB PROD. VEG.	Francesco De Paoli	3

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 22 alunni: 8 femmine e 14 maschi.

Sono presenti tre studenti con certificazione per DSA, due con BES e una studentessa atleta.

Il gruppo classe si è formato nel corso del terzo anno a seguito della scelta dell'articolazione di studio.

Anche in conseguenza di ciò, non ha avuto la continuità didattica in tutte le materie a causa di alcuni avvicendamenti intercorsi nel gruppo docente. Tali cambiamenti non sono quanto meno avvenuti in corso d'anno.

I genitori hanno sostanzialmente dimostrato interesse per l'attività didattica e i contatti con i docenti sono risultati nel complesso costanti. E' da segnalare che, alcuni genitori hanno collaborato fattivamente nella rappresentanza in seno al Consiglio stesso, mentre altri non hanno mai intessuto contatti costanti con i docenti. L'andamento disciplinare nel triennio non è stato costante. La maggioranza degli studenti ha manifestato un discreto interesse per le lezioni e la partecipazione al dialogo educativo, seppur in modo settoriale, mentre altri sono stati preda di facili distrazioni. Solo un gruppo di loro ha acquisito atteggiamenti pienamente maturi e responsabili nei confronti delle attività didattiche, delle relazioni tra pari e con il corpo docente. Altri, ancora non hanno interiorizzato un pieno senso di responsabilità e correttezza di comportamento verso il gruppo classe. Diversi di loro risultano motivati a raggiungere un buon risultato scolastico, mentre alcuni dimostrano un atteggiamento poco propositivo e talora passivo.

La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare, anche se si segnalano alcune uscite e assenze considerate strategiche. Pochi allievi, per motivi personali o legati alla partecipazione a competizioni sportive, sono stati invece spesso assenti.

In ordine alle attività didattiche e ai risultati conseguiti, la classe si è differenziata al suo interno in relazione all'interesse, all'impegno, alle capacità e alla continuità nello studio.

Sono perciò identificabili tre gruppi: il primo, formato da alunni motivati e diligenti, ha conseguito buoni risultati; il secondo, che ha lavorato con sufficienti continuità e impegno, ma non sempre con metodo conforme alle potenzialità possedute, ha conseguito un rendimento sufficiente o discreto in tutte le discipline; il terzo, meno corposo, ha risposto con difficoltà e superficialità alla proposta didattica, pur con diversi esiti a seconda dei vari ambiti disciplinari e alle predisposizioni individuali.

In sintesi, in merito alle capacità d'apprendimento, si può affermare che il gruppo più numeroso abbia raggiunto un livello discreto, anche se evidenzia una modalità di studio spesso mnemonica, poco incline alla rielaborazione personale e all'atteggiamento critico.

La classe si è dimostrata molto partecipativa nelle varie attività scolastiche di orientamento, progettuali e soprattutto extra-scolastiche, dimostrando in queste occasioni interesse, curiosità, buona volontà, ma non sempre rispetto delle regole.

Gli allievi con BES hanno usufruito degli ausili dispensativi/compensativi indicati nei rispettivi PDP e PFP e sono stati valutati in base ai criteri in essi esplicitati. Delle stesse misure dovranno poter beneficiare anche durante l'Esame conclusivo.

Quindi, ai sensi dell'OM 55 22/03/2024 Art. 25 c. 3, il Cdc chiede che la sottocommissione adotti le griglie di valutazione delle prove adattate ai PDP dei rispettivi alunni, che si allegano al fascicolo dei documenti d'esame, depositato presso la Segreteria Amministrativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica e valutazione sono fondamentali nell'attività didattica, e costituiscono parte integrante della programmazione: in relazione all'alunno, poiché permettono di accertare il raggiungimento parziale o totale degli obiettivi prefissati; in relazione all'attività didattica, poiché permettono al docente di valutare il processo di apprendimento (dalla situazione di partenza) dello studente mettendo a fuoco eventuali difficoltà e individuando, così, interventi di sostegno mirati.

Il docente, infatti, prendendo contatto con la classe, non solo chiarirà percorsi di studio e obiettivi, ma illustrerà e spiegherà i propri criteri di valutazione, comunicando agli alunni gli elementi cui, in sede di giudizio, intende dare maggiore o minore importanza.

In questo modo allo studente sarà chiara la meta da raggiungere, il percorso da seguire, i criteri secondo cui valutare il lavoro comune e il proprio attraverso il confronto con insegnanti e compagni, sviluppando progressivamente capacità critiche, autocritiche e di autovalutazione.

Elemento fondante della valutazione è il riconoscimento del valore – lavoro, dell'impegno dell'allievo teso al raggiungimento degli obiettivi definiti in termini di conoscenze, competenze, capacità individuati come irrinunciabili dal Consiglio di Classe per il proseguimento del percorso scolastico.

La valutazione iniziale ha il fine di individuare il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti necessari per l'impostazione del programma di lavoro del docente.

La valutazione intermedia fornisce indicazioni sia per la prosecuzione dello svolgimento del programma sia per la tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero (da effettuarsi in orario curricolare o extracurricolare).

La valutazione finale è orientata alla verifica degli obiettivi finali; pertanto è un incentivo a mantenere un atteggiamento di impegno di lavoro nel corso delle lezioni e valorizza lo sforzo compiuto dagli studenti. Per la verifica i docenti impiegano prove scritte, grafiche, pratiche e colloqui secondo le specifiche discipline. Per la revisione delle prove i docenti adottano criteri condivisi di valutazione (vedi griglia di valutazione riportata nel PTOF).

Verranno fatte di norma quattro verifiche la settimana e non di più, programmate con anticipo di almeno una settimana salvo eccezioni. L'anno scolastico prevede due momenti di valutazione finale dei Consigli di classe: lo scrutinio del primo periodo (quadrimestre) e lo scrutinio finale con l'esito di ammissione alla classe successiva, di non ammissione o, secondo la normativa più recente, di sospensione del giudizio (si vedano i criteri di massima per l'ammissione alla classe successiva).

In questa sede si terrà conto sia del profitto sia della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dell'alunno e della progressione nel percorso scolastico rispetto al livello di partenza. Nel secondo periodo (quadrimestre)

si darà corso ad una comunicazione intermedia nella quale saranno riportate le valutazioni positive e negative.

Strategie

- Valorizzare la centralità dell'alunno nel processo educativo didattico e guidarlo verso l'autovalutazione e l'autonomia cognitiva;
- Curare i rapporti fra aree pluri-interdisciplinari, al fine di elaborare percorsi che permettano agli alunni di affrontare con competenza l'esame di Stato.
- Tenere presente, nella programmazione, la trasparenza progettuale informando sempre gli alunni e coinvolgendoli nell'analisi e nella verifica delle tappe di sviluppo di essa;
- Riconoscere e gratificare i progressi dell'alunno, ma anche fargli rilevare le omissioni, senza favorire facili successi che possano procurare disimpegno, mancanza di rigore e di approfondimento, né scoraggiamenti che potrebbero condizionarne negativamente l'applicazione.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali, interventi pertinenti durante le attività didattiche: conversazioni in lingua, colloqui, risoluzione di problemi e quesiti alla lavagna, dibattiti guidati, partecipazione ad attività integrative; Verifiche scritte (relazioni scritte, analisi del testo, elaborati di tipologia A, B e C dell'Esame di Stato, produzioni di testi di varie tipologie, temi di argomento storico, risoluzioni di problemi, relazioni di laboratorio, esercizi); Questionari strutturati e semi-strutturati, prove di deduzione logica, dimostrazione di teoremi, ipertesti, disegni geometrici.

Criteri di valutazione

1. Prerequisiti di base dell'allievo;
2. Progressi fatti registrare nell'acquisizione delle conoscenze;
3. Capacità valutative, critiche e autocritiche;
4. Capacità di ripercorrere metodi e procedimenti e di trovare soluzioni originali;
5. Capacità di organizzare un pensiero autonomo e coerente, avvalendosi della lingua nei suoi aspetti più complessi, grammaticali e sintattici;
6. Elaborazione personale delle conoscenze e acquisizione di linguaggi specifici;
7. Capacità di organizzare il proprio discorso in relazione all'ascoltatore e di pianificare il proprio pensiero preordinando e collegando i passaggi e scegliendo il registro opportuno (coerenza e proprietà lessicale);
8. Capacità di esprimere con uno stile personale la propria creatività, con un appropriato uso delle forme più complesse della lingua.
9. Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	MOTIVAZIONE
10 (dieci)	<p>Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni, anche in DaD, alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne; • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; • Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 (nove)	<p>Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, anche in DaD, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; • Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 (otto)	<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e/o puntualità in classe o in DaD non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza “strategica” in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; • Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
7 (sette)	<p>Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe o in DaD; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze “strategiche” in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; presenze simulate in DaD; • Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; episodica mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; • Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

6 (sei)	<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) per reiterate infrazioni disciplinari o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto o delle specifiche circolari in DaD; • Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui); utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari, compresi gli strumenti assegnati in comodato d'uso; • Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento) relativamente al periodo di frequenza in presenza; grave mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; • Atti di para-bullismo • Ripetute assenze alle videolezioni in DaD indipendenti da motivazioni tecniche.
5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione all' Esame di Stato	<p>Comportamento grave e reiterato con provvedimenti che comportino la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a 15, derivante da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie) • Uso o spaccio di sostanze stupefacenti; • Reati di natura sessuale; • Azioni che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; • Ogni altro atto penalmente perseguibile; • Violazione della normativa sulla privacy.

NOTE : per la valutazione, ciascuna disciplina fa riferimento alle griglie adottate dai singoli Dipartimenti Disciplinari e presenti nel PTOF.

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

In merito alla Prima prova d'esame, gli alunni hanno avuto continuità didattica di docenza e ciò ha permesso loro di svolgere durante tutto il triennio prove di verifica sempre in linea con le tipologie A, B; e C previste per la prova d'Esame.

Durante il corrente anno sono state svolte le seguenti prove:

- Tipologia A in data 06/12/2024
- Tipologia B in data 18/10/2023
- Tipologia C in data 07/02/2024
- Simulazione di prima prova in data 27/04/2024.

Dal risultato delle suddette verifiche si evidenzia che, nonostante un generalizzato miglioramento, permangono alcune criticità nella produzione del testo argomentativo, che per diversi studenti continua a presentare delle difficoltà.

La Seconda prova d'esame consiste:

di una prima parte di natura generale su una tematica che può prevedere approfondimenti interdisciplinari e una seconda parte, più specifica, composta da quattro tracce, tra le quali gli alunni dovranno sceglierne due da sviluppare.

Si prevede una Seconda prova della durata complessiva di 4 ore.

È stata effettuata una simulazione della seconda prova, con struttura simile a quella prevista in sede di esame di maturità, il 3 maggio 2024.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E IL COLLOQUIO

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**SECONDA PROVA - ESAME DI STATO ISTITUTO TECNICO AGRARIO ARTICOLAZIONE
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

Griglia di valutazione seconda prova scritta Gestione dell'ambiente e del territorio

Conoscenze relative ai contenuti	Scarse o lacunose	1
	Sufficienti	2
	Buone	3
	Complete	4
Esposizione dei contenuti e uso del linguaggio tecnico	Insufficiente	1
	Sufficiente/buono	2/2,5
	Ottimo	3
Completezza nella trattazione dei contenuti e coerenza con le richieste dei quesiti	Insufficiente	1
	Sufficiente/buona	2/2,5
	Completa	3
TOTALE		

COLLOQUIO – ESAME DI STATO - Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E
DEL MERITO

EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso di Educazione Civica è un'attività trasversale multidisciplinare. Nel corso del triennio gli studenti sono stati costantemente coinvolti in riflessioni inerenti la società contemporanea, le norme di comportamento basilari nelle interazioni sia tra pari che tra adulti e ragazzi. Tutte le discipline hanno quindi contribuito al potenziamento delle competenze chiave di Cittadinanza: imparare ad imparare, osservare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni.

Inoltre, specialmente con il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, sono stati potenziati aspetti comportamentali relativi alla capacità di rispettare il superiore, sia dal un punto di vista dell'educazione che del rispetto di orari, mansioni e ruoli.

Durante il quinto anno l'Istituto, in ottemperanza alla nuova normativa, ha introdotto la materia Educazione Civica in un contesto multidisciplinare secondo la seguente tabella:

Tematiche								
COSTITUZIONE	5							
	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia
Costituzione <i>La nascita della Repubblica italiana e la Costituzione italiana</i>	2	STORIA						
L'unione europea	2	STORIA						
Gli organismi internazionali <i>Dalla Società delle nazioni all'ONU</i>	2	STORIA						
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie <i>Visita al Comando di Polizia Municipale – progetto "Scuole che Promuovono Salute".</i>	3	ITALIANO						
						TOT		9
EDUCAZIONE SOSTENIBILE	5							
	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile <i>Concetto di sviluppo sostenibile, impronta ecologica</i>	2	GAT						
Tutela del patrimonio ambientale <i>Rete Natura 2000; il paesaggio e la legislazione italiana: cenni a codice dei beni culturali e del paesaggio, articolo 9 costituzione, piano paesaggistico regionale.</i>					2	TR PROD		
Tutela delle identità, produzioni <i>Le produzioni a qualità regolamentata</i>	3	GAT						
Conoscenza storica del territorio	1	GAT						

<i>Il paesaggio culturale e il concetto di terroir</i>							
ciclo dei rifiuti <i>Classificazione rifiuti, rifiuti agricoli, concetto di economia circolare.</i>	1	GAT					
Educazione alla salute e al benessere <i>Gestione dell'impianto in ottica di sostenibilità. La valorizzazione del prodotto di qualità (disciplinari e marchi). Indici di qualità e di maturazione in frutticoltura.</i>	5	PR VEG	2	ED. FISICA	2	GAT	4 TR PROD
Educazione finanziaria <i>Mercato immobiliare ed assicurazione degli immobili.</i>	2	ESTIMO					
						TOT	24
TOTALE ORE							33

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici, tracciato nel regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici (DPR. 15 MARZO 2010 N 88), afferma la particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici della scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, in quanto consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

In esso si stabilisce che i percorsi degli Istituti tecnici debbano essere caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia del PCTO (ex 'alternanza scuola lavoro) è funzionale a questo raccordo sistematico e qualifica in senso professionalizzante l'offerta formativa della scuola. L'attività di PCTO è stata approvata in linea generale dal collegio dei docenti ed è articolata in corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati da docenti esperti interni alla scuola azienda, visite guidate e partecipazione a convegni e seminari, stage in aziende agricole, allevamenti, cliniche veterinarie, consorzi e associazioni di categoria o altre tipologie di azienda sempre legate al profilo professionale in uscita dei ragazzi.

ATTIVITA' SVOLTE

Il progetto di PCTO ha coinvolto le attuali classi quinte per un totale NON INFERIORE A 150 ORE come da legge di bilancio 2019 così ripartite:

a.s. 2021/2022	CORSI SULLA SICUREZZA (MOD. GENERALE E MODULO SPECIFICO)	ORE 12
-----------------------	--	--------

a.s. 2022/2023	STAGE IN AZIENDA	ORE 120
a.s. 2023/2024	VIAGGIO DI ISTRUZIONE (NAPOLI) USCITA DIDATTICA Brisighella: Frantoio del CAB e Azienda Vitivinicola	ORE 24
TRIENNIO	ATTIVITA' NELL'AZIENDA DELL'ISTITUTO	ORE 30

Tutti gli alunni hanno svolto le 12 ore del corso di sicurezza e almeno il 75% del monte ore richiesto nelle attività di stage aziendale, come attestato da documentazione archiviata.

Prima dello stage in azienda, durante incontri coi singoli alunni, è stato posto l'accento su alcuni requisiti e abilità importanti, che superano le competenze di natura tecnico-operativa-professionale e diventano competenze trasversali, di comportamento e relazionali. Gli studenti si sono dimostrati molto motivati e si sono impegnati a seguire le direttive e reperire informazioni.

Frequenti contatti con i tutor aziendali e i nostri tutor scolastici hanno permesso di avere informazioni sugli studenti, riguardo alla puntualità, eventuali ritardi ed assenze, risposta agli stimoli, abilità relazionali, elementi che sono poi confluiti nella valutazione finale degli studenti, grazie apposita modulistica compilata dai tutor aziendali ed elaborati prodotti dai ragazzi volti a elaborare una valutazione critica dell'esperienza vissuta.

Al rientro dallo stage gli alunni hanno consegnato al referente la documentazione completa del registro che hanno provveduto a compilare.

Relazioni sull'esperienza compiuta e riflessioni via via proposte dai loro docenti, hanno completato il percorso. I tutor scolastici hanno valutato le attività di alternanza recependo il giudizio dei tutor aziendali, esaminando i moduli forniti agli alunni.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio e soprattutto durante il quinto anno sono state proposte agli studenti numerose attività di orientamento post-diploma. Gli studenti sono stati invitati a prendere visione delle offerte universitarie, dei corsi specializzanti post diploma, hanno incontrato realtà imprenditoriali del territorio e partecipato a interventi di esperti, seminari e incontri inerenti la strutturazione del mondo imprenditoriale in ambito agroalimentare, effettuati anche in modalità online.

La seguente tabella riporta nel dettaglio le attività svolte nel corso dell'a.s. 2023/2024 con la rispettiva durata:

CLASSE 5° GAT		DESCRIZIONE	DATA	ORE
Incontro con realtà IMPRENDITORIALI	CONOSCO IL TERRITORIO	EVENTO CONGRESSUALE OMC	26/10/2023	5
Incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	PERMACULTURA	15/03/2024	2
Incontro con realtà IMPRENDITORIALI	ORIENTAMENTO	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	07/03/2024	3
Incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	VISITA VIRTUALE IMP. RICICLO PLASTICA (UN POZZO DI SCIENZA)	19/01/2024	2
Incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	VISITA VIRTUALE IMP. DEPURAZIONE ACQUE (UN POZZO DI SCIENZA)	24/02/2024	2
Incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	INCONTRO ITS	08/02/2024	2
Educazione civica	ORGANISMI INTERNAZIONALI	LA SOCIETA' DELLE NAZIONI E L'ONU		2
Incontro con realtà scolastico formative	GLOBAL GAP	INCONTRO CON ESPERTO ESTERNO- CERTIFICAZIONE SETTORE AGROALIMENTARE	11/01/2024	1
Attività tutor	INCONTRO DI AUTOVALUTAZIONE DI CONFERMA O RIORIENTAMENTO		30/11/2023-02/12/2023	2
Uscita didattica		USCITA FRANTOIO - CANTINA	26/04/2024	4

		(PCTO)		
Uscita didattica	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	NAPOLI	09-10/04/2024	5
TOTALE				30

1. CREDITO SCOLASTICO RELATIVO AI CANDIDATI INTERNI

Con la riforma dell'Esame di Stato (Legge 10/12/1997, n. 425) è stato introdotto nella scuola italiana un sistema di valutazione "a punti", che ogni studente accumula durante gli ultimi tre anni e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato, fino al corrente anno scolastico.

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 65/2022 per l'a.s. 2021/22, il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. L'attribuzione (per ciascun anno) avviene in base alla media dei voti conseguiti, cui corrisponde la fascia di credito che presenta due valori: il minimo e il massimo, attribuiti secondo quella che è la media riportata (vedi di seguito).

Allegato A) del D.lgs. 62/2017

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

L'assegnazione del credito all'interno della banda di oscillazione avviene secondo il seguente criterio:

- Agli studenti con sospensione di giudizio o con voto di consiglio nello scrutinio di giugno o in quello finale è attribuito il valore inferiore della fascia di credito
- Agli altri studenti è assegnato il valore superiore della fascia di credito.

Modalità di documentazione del credito scolastico

Per l'anno scolastico 2021/2022, a seguito dell'emergenza COVID, l'attribuzione del credito deriva solamente

dei voti conseguiti nelle singole discipline, senza tener conto della partecipazione a progetti previsti all'interno dell'offerta formativa o del soddisfacimento dei criteri previsti per l'attribuzione del credito formativo. Il collegio docenti ha infatti stabilito di attribuire la fascia di credito più alta, all'interno di ogni singolo intervallo, agli studenti ammessi senza nessuna materia insufficiente o senza debiti formativi riferiti al primo quadrimestre. Per quanto riguarda gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, il Collegio Docenti, in data 13 maggio 2024 ha deliberato quanto segue.

Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai dato quando:

- con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
- lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale

Attribuzione della fascia più alta di credito

- **se la media dei voti conseguiti dagli studenti con decimale superiore o uguale a 0,50 con le seguenti eccezioni**
 1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
 2. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale
- **se la media dei voti conseguiti dallo studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno seguenti requisiti:**
 - A. attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio : attività teatrale , partecipazione agli open day etc.....) per almeno otto ore
 - B. partecipazione agli organi collegiali di classe e di istituto per almeno 2/3 delle riunioni.

Eccezioni :

1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale.
3. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Ai fini dell'attribuzione del credito non hanno valore le esperienze e le attività extrascolastiche. Esse faranno parte del curriculum dello studente.

Ravenna, 15 maggio 2024

Per il Cdc di 5A GAT

La Coordinatrice di classe

Prof.ssa Elena Pasi



PROGRAMMAZIONI PER SINGOLE DISCIPLINE

Di seguito, per ogni singola disciplina, il programma svolto:



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl020001@istruzione.it

PEC: ratl020001@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

a.s 2023/2024

CLASSE 5A GAT ITAS

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

MODULO 1 E 2:

La letteratura europea negli anni del Positivismo: Realismo, Naturalismo e Verismo.

QUADRO STORICO-CULTURALE:

- L'Europa di fine Ottocento, l'affermazione della civiltà industriale e di massa, colonialismo, imperialismo, l'Italia unita, i governi di destra e di sinistra, la questione meridionale

La società: comunismo, liberismo, la questione femminile

POSITIVISMO

Il pensiero filosofico: il positivismo, Darwin e Marx

Positivismo e arte: Impressionismo, Realismo e Pointillismo

REALISMO, NATURALISMO E VERISMO

- Caratteri generali

- Il romanzo europeo del secondo Ottocento

GUSTAVE FLAUBERT

- Madame Bovary: trama. Dal romanzo: La festa al castello

VERISMO ITALIANO

- Caratteri del movimento verista italiano.

- Verismo e Naturalismo a confronto.

GIOVANNI VERGA

- Vita

- Poetica: l'adesione al Verismo, temi e tecnica

Da Vita dei Campi: Lettera a Salvatore Farina e Rosso Malpelo

Da Novelle rusticane: La roba

- I romanzi: Il ciclo dei vinti. Trama dei Malavoglia e di Mastro-don Gesualdo

Da I Malavoglia: La fiumana del progresso, La presentazione dei Malavoglia, L'addio di 'Ntoni

Da Mastro-don Gesualdo: L'addio alla roba e la morte

MODULO 3:

DECADENTISMO: Simbolismo ed Estetismo. Narrativa e poesia della crisi.

QUADRO STORICO-CULTURALE

- L'Europa e l'Italia tra XIX e XX secolo

- La crisi del Positivismo: Freud e Nietzsche

SIMBOLISMO

- Caratteri generali

CHARLES BAUDELAIRE

- Vita e poetica

Da I fiori del male: Corrispondenze, L'albatro, L'anima del vino, Spleen

DECADENTISMO

- Caratteri generali

IL ROMANZO DECADENTE

- HUYSMANS: trama di Controcorrente e lettura di La sensualità di Salomé

- L'estetismo di OSCAR WILDE: trama di Il ritratto di Dorian Gray e lettura di Il ritratto corrotto

Gabriele D'Annunzio: trama di Il piacere, la filosofia del romanzo a confronto con l'oltreuomo di Nietzsche e lettura di Il ritratto di Andrea Sperelli.

GIOVANNI PASCOLI

- Vita e poetica

Opere: Myricae, Canti di Castelvecchio e Il fanciullino

Da Myricae: Lavandare, X Agosto, Novembre, Temporale, Il tuono, Il lampo

Da Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

Da Il fanciullino: E' dentro noi un fanciullino

La grande proletaria si è mossa

GABRIELE D'ANNUNZIO

- Vita e poetica

Opere: Alcyone, Il piacere

Da Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto

Da Il piacere: Il ritratto di Andrea Sperelli

La nuova poesia italiana

QUADRO STORICO-CULTURALE

- L'Italia e l'Europa di inizio Novecento

LE AVANGUARDIE STORICHE

- Surrealismo, Dadaismo e Futurismo

IL FUTURISMO

- Caratteri generali

- MARINETTI: Manifesto del Futurismo e lettura in sintesi del Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Da Teoria e invenzione futurista: Zang Tumb Tumb

Narrativa della crisi e romanzo psicologico

- Caratteri generali

LUIGI PIRANDELLO

- Vita e poetica

- Le novelle

Dall'Umorismo: Avvertimento e sentimento del contrario

Da Novelle per un anno: La signora Frola e il signor Ponza, suo genero

- I romanzi: Il fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila

Da Il fu Mattia Pascal: La scissione tra il corpo e l'anima.

Da Uno, nessuno e centomila: Il naso di Vitangelo Moscarda

ITALO SVEVO

- Vita e poetica

- I romanzi, trama di La coscienza di Zeno

Da La coscienza di Zeno: Il vizio del fumo, Lo schiaffo del padre e Il Dottor S.

MODULO 4:

GIUSEPPE UNGARETTI

QUADRO STORICO-CULTURALE

- L'Italia di inizio Novecento e nel "ventennio" fascista

GIUSEPPE UNGARETTI

- Vita (cenni) e poetica

Da L'allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Mattina e Soldati

QUADRO STORICO-CULTURALE

- L'Italia nella prima metà del XX secolo

EUGENIO MONTALE

- Vita (cenni) e poetica

- Opere: Ossi di seppia, Le occasioni

Da Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola

MODULO n. 5:

Laboratorio di scrittura

Struttura della prima prova all'esame di Stato: tipologia A,B,C.

La tipologia A all'esame di Stato: elementi caratterizzanti l'analisi di un testo: comprensione, analisi, interpretazione complessiva e approfondimenti. Guida all'analisi di un testo in versi e di un testo narrativo.

La tipologia B all'esame di Stato: elementi caratterizzanti l'analisi di un testo argomentativo e la sua produzione scritta.

Le tipologie C all'esame di Stato: il tema di carattere generale.

Indicazioni per lo svolgimento di un tema: dall'analisi della traccia alla revisione.

E' stata consigliata la lettura integrale di un romanzo liberamente scelto dallo studente, fra quelli scritti dagli autori in programma

Visione in orario extrascolastico e su adesione volontaria dello spettacolo teatrale Kohlhaas di Marco Baliani.

Incontro con l'attore e drammaturgo Marco Baliani sui temi della giustizia, della professione di attore, della relatività delle immagini alle quali è esposto il mondo contemporaneo.

Visione del film 1917 di Sam Mendes.

Incontro online con l'ex ispettore della Direzione antimafia.

Ravenna, 15 maggio 2024

Per la classe 5A GAT

La docente
Prof.ssa Elena Pasi



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl020001@istruzione.it

PEC: ratl020001@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

CLASSE 5A GAT

a.s. 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

1. Il trionfo della borghesia

- L'unità d'Italia e i problemi del nuovo Stato
- I governi della Destra e Sinistra storiche
- La seconda rivoluzione industriale: nuovi settori e scoperte
- La Belle époque e la società di massa

Dalla “belle époque” alla Prima Guerra

- Il secolo che nasce: l'età giolittiana: luci e ombre
- Europa e Italia agli inizi del Novecento
- La scena politica internazionale
- La grande guerra e la sua eredità
- La rivoluzione russa

2. Gli anni venti e i totalitarismi

- Il dopoguerra in Italia e in Europa
- Società di massa e crisi economica del 1929.
- L'Italia fascista: le tappe dell'ascesa di Mussolini
- Stato Totalitario (significato e caratteri)
- La Germania della Repubblica di Weimar, Il Nazismo e le fasi dell'ascesa di Hitler
- Lo stalinismo

3. La Seconda Guerra Mondiale e la Shoah

- L'espansionismo nazista e lo scoppio della guerra
- Il conflitto si estende
- Il genocidio degli Ebrei: pianificazione dello sterminio
- Il 1943 in Italia: il rovesciamento delle sorti
- La caduta di Mussolini e la Resistenza
- La vittoria alleata

4. Il “lungo dopoguerra” e il mondo contemporaneo

- I nuovi equilibri internazionali. La guerra fredda. Il mondo si divide in due blocchi. La ricostruzione
- La ricostruzione in Italia, la nascita della Repubblica italiana e la Costituzione italiana
- La nascita dello Stato di Israele e le guerre arabo-israeliane
- L'Unione europea

Ravenna, 15 maggio 2024

Per la classe 5A GAT

La docente



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl020001@istruzione.it

PEC: ratl020001@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO

Materia GESTIONE DELL'AMBIENTE EDE L TERRITORIO – Classe 5°A ANNO SCOLASICO 2023/2024

Prof. Giuseppe Tarcisio Nardella

Prof. Tamburini Luciano

MODULO 1 II SISTEMA

PAESAGGISITICO-TERRITORIALE

- Principi generali del rapporto uomo-natura: ecosistema e agro ecosistema, habitat e nicchia ecologica, direttiva Habitat e Uccelli e cenni alla Rete Natura 2000, concetto di ambiente, territorio, paesaggio;
- Il paesaggio: definizioni di paesaggio, percezione del paesaggio, componenti del paesaggio; cenni sulla legislazione paesaggistica: Convenzione europea del paesaggio, codice dei beni culturali e del paesaggio.
- Ecologia del paesaggio: definizione di ecologia del paesaggio, elementi utilizzati nell'analisi ecologica del paesaggio: mosaico, matrice, patches, corridoi ecologici, ecotone; cenni alla Carta del Natura e alle unità paesaggistiche individuate dal Piano Paesaggistico Regionale.
- Gli indicatori dell'ecologia del paesaggio: utilizzi, habitat umano, habitat standard, grana, BTC
- Il paesaggio culturale: concetto di paesaggio culturale e terroir, il paesaggio agrario: cenni sulle caratteristiche dei paesaggi agrari italiani.

MODULO 2 LA VALUTAZIONE DEL TERRITORIO

Definizione di territorio

- Strumenti per la valutazione del territorio: land capability, land suitability classification
- La vocazionalità: cos'è e da quali elementi viene descritta

MODULO 3 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Descrizione contenuto

- Cenni strumenti pianificazione territoriale: cos'è la pianificazione, funzioni e obiettivi, processo di pianificazione.
- Cenni sugli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica: PTRR, PTCP, PUC
- VIA e VAS: caratteristiche e cenni ad elementi procedurali

MODULO 4

BIODIVERSITÀ NATURALE E AGROBIODIVERSITÀ; AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- La biodiversità naturale: definizioni, cause perdita biodiversità naturale,
- L'agrobiodiversità: mezzi e metodi per il recupero della biodiversità in agricoltura, tutela biodiversità
- Agricoltura sostenibile: caratteristiche e obiettivi
- Agricoltura integrata: caratteristiche generali, difesa integrata: difesa integrata obbligatoria e volontaria
- Agricoltura biologica: caratteristiche generali, norme principali
- Cenni di agricoltura conservativa e biodinamica

MODULO 5

LA DIFESA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

- Problematiche gestione suolo: Erosione e dinamiche processi erosivi
- Il dissesto idrogeologico: definizione di dissesto, cause del dissesto, fattori predisponenti, coadiuvanti, scatenanti;
- Le frane: cause del fenomeno franosi, morfologia frane (nicchia, alveo, cumulo), cenni alla classificazione delle frane e ai possibili interventi nei movimenti franosi

MODULO 6

LA TUTELA AMBIENTALE

- Inquinamento delle acque: caratteristiche, tipologie, cenni ai principali indicatori e bioindicatori, concetto di eutrofizzazione delle acque, impronta idrica
- Inquinamento del suolo: cenni sulle caratteristiche e sui principali bioindicatori
- Inquinamento atmosferico: caratteristiche e fattori determinanti, principali inquinanti dell'atmosfera, cenni sul biomonitoraggio dell'aria, indice di qualità dell'aria.

VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

- PAC 2023-2027
- L'impresa agrifunzionale: la multifunzionalità in agricoltura
- La tutela della tipicità
- I sistemi alternativi di vendita
- Cenni al sistema agroalimentare e alle filiere

Argomenti Educazione civica:

Sviluppo sostenibile, agenda 2030

Ciclo e gestione dei rifiuti, concetto di economia circolare

STRUMENTI UTILIZZATI: materiale fornito dal docente, libro per argomento tutela ambientale e impresa agrifunzionale; contributi video.

Ravenna, 03-05-2024



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:
Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,
☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289
Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:
Via Dell’Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;
☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl020001@istruzione.it
PEC: ratl020001@pec.istruzione.it
WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>
Codice Fiscale n. 92082620391

ITA PERDISA - RAVENNA A.S. 2023-24 Classe 5^A A GAT

Disciplina: ESTIMO – programma svolto per documento del 15 maggio

Docente: *Luca D’Amelio*. ITP: *Enrico Guarini*

Libro di testo: Battini – Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari – vol B

MODULO 1 - Matematica finanziaria applicata all’ economia e all’ estimo

Richiami e approfondimenti relativi a: Interesse semplice e composto, montante. Anticipazione e posticipazione. Montante di rate costanti – Rpl. Annualità. Sommatorie di prodotti e spese; redditi netti posticipati. Il Bf. Capitalizzazione di redditi limitati e illimitati. Mancato reddito. Reintegrazione. Ammortamento e debito residuo DR di un mutuo ipotecario. Esempi pratici applicativi. Valore attuale e reale.

MODULO 2 – Estimo generale

Scopi dell’estimo e oggetto di stima. Concetto di valore e prezzo. Aspetti economici dei beni: valore di mercato, di costo o produzione, di trasformazione, complementare, di capitalizzazione. Il metodo di stima. Ordinarietà, valore ordinario e sue correzioni. Comodi e scomodi. Procedimenti di stima: sintetica, storica, per elementi unitari, comparativa. Stima analitica e sue fasi essenziali. Aggiunte e detrazioni. Fasi operative della stima: la relazione tecnica del perito ed i suoi contenuti. Descrizione del capitale fondiario e agrario. Il VAM. Determinazione della SAU.

MODULO 3 – Estimo rurale

Stima dei fondi rustici: sintetica in base al canone di affitto. Stima del valore di mercato in ordinarietà e in presenza di straordinarietà: comparativa per parametro tecnico - Ha (modalità esecutiva).

Stima delle scorte aziendali (stima a cancello chiuso).

Stima dei fabbricati rurali: valore di mercato, costo, ricostruzione, trasformazione.

Stima delle colture arboree da frutto. Ciclo economico. Arboreto coetaneo. Stima sintetica del Valore di soprassuolo e terra nuda. Densità di impianto e determinazione valore singola pianta.

Stima dei frutti pendenti ed anticipazioni colturali.

Stima dei miglioramenti fondiari: giudizi di convenienza in termine di valore. Miglioramento eseguito dall’affittuario: determinazione dell’indennizzo.

MODULO 4 - Estimo legale

Espropriazione per pubblica utilità (escluso iter): esproprio totale e parziale di aree agricole. Determinazione delle indennità come da T.U. per area edificata, edificabile ed agricola. Occupazione temporanea e relativa indennità.

Servitù prediali (passaggio, acquedotto e scarico, elettrodotto, metanodotto): determinazione indennità ed analisi delle voci inerenti l’indennizzo.

Stima dei danni. Il contratto assicurativo. Determinazione dell’indennizzo con assicurazione piena ed in sottoassicurazione. Danni da incendio. Stima dei mancati redditi. Cenni sui danni da grandine. Stima dei danni da inquinamento, nel breve e lungo periodo.

MODULO 5 – Estimo Ambientale

Stima valore alberi ornamentali. Stima del valore d’uso sociale (metodo indiretto del costo e del prezzo edonico). VIA e VAS: scopi e iter generale.

MODULO 6 – Estimo Catastale

Generalità sul catasto terreni. Funzione dell’Agenzia del Territorio. La particella catastale. Qualificazione, classificazione e classamento. Conservazione: variazioni soggettive (voltura catastale) ed oggettive. Documenti e modelli catastali. Visura e contenuti del documento.

MODULO 7 - Marketing

Finalità e strategie. Marketing mix – 4P. Organizzazioni economiche di settore (Organizzazioni dei Produttori OP, cooperative, contratti di produzione).

MODULO 8 - Educazione civica

Educazione finanziaria ed estimo legale: riferimenti a nozioni finanziarie inerenti mercato immobiliare ed assicurazioni degli immobili.



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi CAT (Geometri), Grafica e Comunicazione:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544 400287; Fax: 0544 400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544 450079, Fax: 0544 450787

E-Mail: ratl020001@istruzione.it

PEC: ratl020001@pec.istruzione.it

WEB: www.itmorigiaperdisa.gov.it

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA	Matematica	DOCENTE	Fabiola Veneziano
CLASSE	5A GAT	A.S.	2023/2024

Modulo 1	IL CALCOLO DIFFERENZIALE E LO STUDIO DELLE FUNZIONI
Unità di apprendimento	1. La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale 2. Lo studio delle funzioni
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - La derivata di una funzione in un punto - L'interpretazione geometrica della derivata in un punto - Il calcolo della derivata (la funzione derivata) - I punti stazionari, i punti a tangente verticale, i punti angolosi - La continuità e la derivabilità - Le derivate fondamentali - I teoremi per il calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata della potenza di una funzione, derivata del quoziente di due funzioni - Le derivate di ordine superiore al primo - I teoremi sulle funzioni derivabili: di Lagrange e di Rolle e la regola di De l'Hospital - Esempi di derivate di funzioni - Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate - I massimi e i minimi assoluti e relativi - Esempi di problemi di ricerca del massimo o del minimo di una funzione - La concavità e i punti di flesso - Teorema sulla ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali mediante lo studio del segno della derivata prima - Le derivate successive alla prima e lo studio delle funzioni: teoremi per la ricerca di massimi, minimi e flessi - Gli asintoti: interpretazione grafica e definizione di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo - I passi per studiare una funzione e rappresentarla graficamente nel piano cartesiano, con ripasso dei prerequisiti relativi anche alle programmazioni degli anni scolastici precedenti

Ravenna, 07 Maggio 2024

Il Docente: Fabiola Veneziano



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:
Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,
☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289
Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:
Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;
☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl020001@istruzione.it
PEC: ratl020001@pec.istruzione.it
WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>
Codice Fiscale n. 92082620391

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI
DOCENTE CURRICOLARE: OLIVIERO Francesca
DOCENTE ITP: DE PAOLI Francesco
CLASSE: 5 A GAT ITAS
ANNO SCOLASTICO: 2023/2024
LIBRO DI TESTO: Prod.vegetali - Coltivazioni arboree - Rizzoli

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo n.1 ARBORICOLTURA GENERALE

Contenuti:

- Cicli delle piante
- Fitoregolatori endogeni
- Apparato radicale: funzioni, morfologia, antagonismi radicali
- Chioma: Portamento, tronco, branche, foglie, rami
- Sviluppo di gemme e germogli: dominanza apicale, differenziazione, dormienza, fabbisogno in freddo
- Biologia fiorale: fioritura, impollinazione, fecondazione, allegagione, sterilità, partenocarpia, cascola, alternanza di produzione
- Accrescimento e maturazione del frutto
- Propagazione delle piante: gamica e agamica (margotta, talea, propaggine, innesto, micropropagazione); vivaismo
- L'impianto: fattori climatici, pedologici, cultivar - portinnesti, operazioni di campagna
- Tecnica colturale: tecniche di gestione del suolo e lavorazioni, irrigazione, concimazione, potatura
- Qualità post raccolta e conservazione

Modulo n.2 VITICOLTURA

LA VITE

Morfologia

Fasi fenologiche

Adattamento pedoclimatico

Propagazione

Scelta e analisi dei vitigni

Forme di allevamento

Potatura di produzione

Concimazione

Irrigazione

Gestione del suolo

Raccolta

Difesa fitosanitaria

Modulo n.3 POMACEE

MELO e PERO

Contenuti:

Morfologia

Fasi fenologiche

Adattamento pedoclimatico

Propagazione e portinnesti

Scelta e analisi delle cultivar

Forme di allevamento

Potatura di produzione

Concimazione

Irrigazione

Gestione del suolo

Raccolta

Difesa fitosanitaria

Modulo n.4 DRUPACEE

PESCO

Contenuti:

Morfologia

Fasi fenologiche

Adattamento pedoclimatico

Propagazione e portinnesti

Scelta e analisi delle cultivar

Forme di allevamento

Potatura di produzione

Concimazione

Irrigazione

Gestione del suolo

Raccolta

Difesa fitosanitaria

EDUCAZIONE CIVICA.

Gestione dell'impianto in ottica di sostenibilità

La valorizzazione del prodotto di qualità (disciplinari e marchi)

Indici di qualità e di maturazione in frutticoltura

Ravenna, 07 maggio 2024

I docenti

Prof.ssa Francesca Oliviero
Prof. Francesco De Paoli



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA-LUIGI PERDISA”

PROGRAMMA SVOLTO DI PRODUZIONI ANIMALI – CLASSE 5A GAT

Docente Maria Folchi Anno Scolastico 2023-2024

Libro di testo: Zootecnica - Basi tecnico scientifiche, Balasini Dialma, Edagricole.

Tecniche di produzione animale, Bittante G., Liviana.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- *Organizzare attività produttive ecocompatibili;*
- *Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;*
- *Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate;*
- *Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;*
- *Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti;*
- *Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;*
- *Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.*

UDA 1: ALIMENTAZIONE E PRINCIPI NUTRITIVI

1. FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE

Alimentazione, nutrizione e razione alimentare; ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà; masticazione, insalivazione e deglutizione; fisiologia della digestione nei monogastrici; fisiologia della digestione dei poligastrici; defecazione ed urinazione.

2. PRINCIPI ALIMENTARI

Generalità sugli alimenti; composizione degli alimenti e principi nutritivi: acqua, glucidi, lipidi, protidi, vitamine e sali minerali, ormoni ed enzimi, additivi per mangimi.

3. VALUTAZIONE ED USO ENERGETICO DEGLI ALIMENTI

Valutazione chimica e fisiologica degli alimenti (digeribilità, appetibilità, relazione nutritiva, relazione adipo-proteica); valutazione biologica degli alimenti; utilizzo dell'energia degli alimenti; utilizzo dell'azoto proteico e non; valore nutritivo degli alimenti e metodi di valutazione: metodo Kellner o delle unità amido; metodo scandinavo o delle unità foraggiere; sistema delle unità foraggiere francesi (UFL e UFC); la fibra; indice di ingombro; capacità di assunzione volontaria; valutazione economica degli alimenti; calcolo delle razioni; esempio di calcolo di una razione per bovine da latte.

4. FABBISOGNI NUTRITIVI E FATTORI DI RAZIONAMENTO

Alimentazione e fabbisogni nutritivi; fabbisogno di mantenimento, di accrescimento, di ingrasso, fabbisogno per la produzione latte e la gravidanza, fabbisogno durante l'asciutta.

UDA 2: ALIMENTI E RAZIONE ALIMENTARE

1. FORAGGI: RACCOLTA E CONSERVAZIONE

Approvvigionamento sostenibile dei foraggi; raccolta dei foraggi; metodi di conservazione; fieno e fienagione; insilamento in rotoballe fasciate e in trincea.

2. DISMETABOLIE ALIMENTAZIONE E RAZIONI

Dieta e razione principali; malattie metaboliche o dismetaboliche; razioni.

UDA 3: RAZZE BOVINE E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

1. RAZZE BOVINE E QUALITÀ DEI PRODOTTI ANIMALI

Classificazione bovini, caratteristiche tipo da latte e tipo da carne. Mantelli. Richiami alle principali razze da

latte: Frisona italiana, Bruna Italiana, Jersey e Rossa Reggiana. Richiami alle principali razze da carne di origine estera: Charolaise, Limousine, Aberdeen Angus. Razze bovine da carne di origine italiana: Piemontese, Romagnola, Marchigiana, Chianina, Podolica, Maremmana; marchio IGP vitellone bianco dell'appennino centrale; 5 R; produzione di latte: composizione, requisiti qualitativi del latte, polimorfismo genetico delle proteine, mastite, la mungitura; Controlli funzionali del latte. Produzione della carne: fattori di produzione della carne, principali categorie da macello, qualità delle carni, fasi della macellazione, resa al macello e resa in carne. Valutazione comunitaria delle carcasse.

Docente

Maria Folchi



ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA"

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:
Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,
☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289
Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:
Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;
☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it
PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it
WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>
Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE: 5[^] sez. A **MERCOLEDI' 1[^] E 2[^] ORA** A.S. 2023-2024

PROF. BALDUCCI ENRICO

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni (8 F + 14 M).

2 - PROGRAMMAZIONE MODULARE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Per la peculiarità della materia non è sempre possibile fare riferimento ad una precisa scansione temporale dei contenuti da trattare, poiché in ogni lezione si affronta più di un contenuto, perseguendo diversi obiettivi. Ad esempio, nella stessa lezione, si possono affrontare esercitazioni di coordinazione e di potenziamento fisiologico per poi passare alla fase di apprendimento dei fondamentali della pratica sportiva e alla fase di gioco.

Può risultare dunque più utile fare riferimento ad una programmazione modulare dell'attività didattica.
DIDATTICA IN PRESENZA

MODULI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO conoscenze, competenze e abilità	CONTENUTI PREVISTI riferiti agli obiettivi
Corpo (capacità condizionali, coordinative, espressività corporea)	<p>Affinamento delle capacità di conseguire e di utilizzare le proprie qualità fisiche (resistenza, velocità, mobilità articolare, potenziamento muscolare).</p> <p>Affinamento e consolidamento delle capacità coordinative. Rielaborazione degli schemi motori di base.</p> <p>Educazione al ritmo.</p> <p>CONOSCENZE: conoscere le potenzialità e i limiti del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche. Riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>COMPETENZE: conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria.</p>	<p>MODULO 1</p> <ul style="list-style-type: none">- Test di valutazione delle qualità fisiche condizionali e coordinative quali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, coordinazione, equilibrio, destrezza.....- Esercizi di mobilità articolare e di elasticità muscolare attivi e passivi (stretching).- Corsa lenta e veloce- Andature preatletiche (saltelli, balzi...)- Esercizi in circuito- Percorsi e staffette- Esercizi individuali, a coppie e in gruppo- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi- Esercizi di potenziamento dei vari distretti muscolari a corpo libero e con sovraccarichi <p>MODULO 2</p> <ul style="list-style-type: none">- Esercizi di: coordinazione dinamica generale e coordinazione fine, c. intersegmentaria; c.

	<p><i>Esprimere le azioni attraverso la gestualità tecnica ed espressiva adeguandosi ai diversi contesti.</i> ABILITA': elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici e complesse. Assumere posture corrette a corpo libero e in presenza di carichi. Organizzare percorsi motori e sportivi.</p>	<p>spazio-temporale, c. oculo-manuale e oculo-podalica; destrezza; capacità dissociativa; agilità e reattività; equilibrio; sensibilità propriocettiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esercizi posturali - Giochi di movimento con e senza palla - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi codificati e non - Esercizi di educazione al ritmo e di libera creatività con musica
<p><u>Gioco e Sport</u> <i>(introduzione alla realtà ludico/sportiva)</i></p>	<p><i>Promozione dell'attività sportiva individuale e di squadra . Sviluppo delle qualità personali e delle capacità relazionali: collaborazione, solidarietà, adattamento all'altro e al gruppo, rispetto delle regole e del fair-play.</i> CONOSCENZE: conoscere la terminologia e regolamento tecnico degli sport e saperne individuare il loro aspetto educativo e sociale. COMPETENZE: conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali. Conoscere ed utilizzare le strategie di gioco (Tecnica e tattica). Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali. ABILITA': saper utilizzare in modo efficace i fondamentali appresi nella fase di gioco attivo. Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Applicare le norme di un corretto comportamento sportivo (Fair Play).</p>	<p><u>MODULO 3</u></p> <p><i>Giochi con piccoli e grandi attrezzi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Staffette, percorsi <p><u>MODULO 4</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esercizi sui fondamentali individuali e di squadra delle seguenti discipline sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallamano, pallatamburello, dodgeball, baseball, badminton, ultimate, pallapugno, calcio a 11 ed altri. - Avviamento alle discipline sportive individuali: corsa campestre, atletica, beach tennis, tennis tavolo, - Regolamento discipline sportive e arbitraggio

3 . OBIETTIVI CONSEGUITI - DIDATTICA IN PRESENZA

Partendo dal presupposto che il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

L'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile.

Il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita.

Il raggiungimento del completo sviluppo corporeo attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari.

L'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).

4. CONTENUTI - DIDATTICA IN PRESENZA

Ciascun argomento trattato è stato preceduto da una parte teorica, corredata di fotocopie fornite dall'insegnante, svolta in classe.

Test di valutazione delle qualità fisiche condizionali e coordinative quali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, coordinazione, equilibrio, destrezza.....

- *Esercizi di mobilità articolare e di elasticità muscolare attivi e passivi (stretching).*
- *Corsa lenta e veloce*
- *Andature preatletiche (saltelli, balzi...)*
- *Esercizi in circuito*
- *Percorsi e staffette*
- *Esercizi individuali, a coppie e in gruppo*
- *Esercizi con piccoli e grandi attrezzi*
- *Esercizi di potenziamento dei vari distretti muscolari a corpo libero e con sovraccarichi*

Esercizi di: coordinazione dinamica generale e coordinazione fine, c. intersegmentaria; c. spazio-temporale, c. oculo-manuale e oculo-podalica; destrezza; capacità dissociativa; agilità e reattività; equilibrio; sensibilità propriocettiva.

- *Esercizi posturali*
- *Giochi di movimento con e senza palla*
- *Esercizi con piccoli e grandi attrezzi codificati e non*
- *Esercizi sui fondamentali individuali e di squadra delle seguenti discipline sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallamano, pallatamburello, dodgeball, pallapugno, calcio a 11 e a 5*
- *Avviamento alle discipline sportive individuali: corsa campestre, tennis tavolo*
- *Regolamento discipline sportive e arbitraggio*

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Osservazione e analisi degli alunni per stabilire il reale livello psicomotorio, tenendo conto dell'unicità della persona in ogni momento del proprio processo evolutivo

Spiegazione dell'importanza e della funzione degli esercizi

Graduazione degli sforzi e delle difficoltà nel tempo

Lavoro individuale, a coppie, in piccolo gruppo e a squadre

Lezioni pratiche e teoriche in modo analitico, globale e specifico

Svolgimento, nell'arco dell'intero anno scolastico, di parti di più moduli nella stessa lezione.

Coinvolgimento attivo degli alunni nelle fasi organizzative, nei compiti di arbitraggio e di tutoraggio (aiutare i compagni meno abili)

6. TIPOLOGIE DI VERIFICA

Osservazione diretta orientata a sondare:

- a. Dinamiche, rapporti e comportamenti di gruppo*
 - b. Atteggiamenti e comportamenti individuali*
 - c. Motricità globale del gruppo*
 - d. Motricità globale e fine dei singoli*
 - e. Evoluzione o involuzione di eventuali problematiche emerse*
- Test pratici*
 - Prove pratiche per i giochi sportivi: osservazione della capacità di gioco e del rispetto dei regolamenti - Particolare attenzione alla partecipazione pratica, all'impegno, all'interesse, alla collaborazione... - Valutazione da 1 a 10*

7. CRITERI DI VALUTAZIONE *La*

valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Verifiche pratiche, relative ai vari moduli, sul livello di apprendimento raggiunto*
- Controllo sistematico della comprensione sulle attività proposte*
- Consolidamento e/o miglioramento dei comportamenti: attenzione, impegno, partecipazione, responsabilità, rispetto dei compagni e delle regole condivise, collaborazione, autonomia operativa.*
- Miglioramenti conseguiti dal livello di partenza.*
- Per gli alunni esonerati: elaborazione di ricerche su uno sport ed esposizione, funzioni di arbitraggio e organizzazione dei tornei di classe Sono state prese in esame:*

La situazione di partenza

Le abilità tecniche specifiche raggiunte in rapporto alle capacità iniziali Le conoscenze acquisite

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Palestra, palestra

Campo sportivo attiguo alla palestra

Cortile asfaltato della scuola

Azienda Agraria Perdisa

Strutture sportive cittadine, del territorio nazionale ed oltre

Ambiente naturale terrestre ed acquatico

Cronometro e cordella metrica

Tabelle di riferimento per la verifica dei dati oggettivi

Piccoli e grandi attrezzi

Attrezzi non codificati

Tavolo da ping pong

Fotocopie

TABELLA DI VALUTAZIONE

VOTO	GIUDIZIO	ASPETTI EDUCATIVO FORMATIVI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE E COMPETENZE MOTORIE
- 2	NULLO	TOTALE DISINTERESSE PER L'ATTIVITA' SVOLTA	LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI PRESSOCHE' IRRILEVABILE	LIVELLO DELLE COMPETENZE E CONOSCENZE MOTORIE PROFONDAMENTE INADEGUATO
- 4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	FORTE DISINTERESSE PER LA DISCIPLINA	SCARSI APPRENDIMENTI	INADEGUATO LIVELLO DELLE COMPETENZE MOTORIE E DELLE RELATIVE CONOSCENZE, GROSSE DIFFICOLTA' DI COMPRESIONE DELLE RICHIESTE, REALIZZAZIONE PRATICA MOLTO LENTA, SCOORDINATA E SCORRETTA
5	INSUFFICIENTE	PARZIALE DISINTERESSE PER LA DISCIPLINA	L'APPRENDIMENTO AVVIENE CON DIFFICOLTA', IL LIVELLO DI SVILUPPO E' RILEVABILE MA CARENTE	CONOSCENZE E COMPETENZE MOTORIE LACUNOSE O FRAMMENTARIE
6	SUFFICIENTE	RAGGIUNGE GLI OBIETTIVI MINIMI IMPEGNANDOSI E PARTECIPANDO IN MODO PARZIALE O SETTORIALE	L'APPRENDIMENTO AVVIENE CON POCHE DIFFICOLTA'	CONOSCENZE E COMPETENZE MOTORIE NEL COMPLESSO ACCETTABILI
7	DISCRETO	PARTECIPA E SI IMPEGNA IN MODO SODDISFACENTE	L'APPRENDIMENTO RISULTA ABBASTANZA VELOCE E CON RARE DIFFICOLTA'	LE CONOSCENZE E COMPETENZE MOTORIE APPAIONO ABBASTANZA SICURE ED IN EVOLUZIONE. RAGGIUNGE SEMPRE UN LIVELLO ACCETTABILE NELLE PROVE PROPOSTE
8	BUONO	POSITIVO IL GRADO DI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE, NONCHE' L'INTERESSE PER LA DISCIPLINA	L'APPRENDIMENTO APPARE VELOCE ED ABBASTANZA SICURO	IL LIVELLO DELLE COMPETENZE MOTORIE E' QUALITA', SIA SUL PIANO COORDINATIVO, SIA SU QUELLO TATTICO E DELLA RAPIDITA' DI RISPOSTA MOTORIA

9	OTTIMO	FORTEMENTE DESIDEROSO E INTERESSATO	VELOCITA' DI APPRENDIMENTO, COMPRESIONE, ELABORAZIONE E RISPOSTA MOTORIA	ELEVATO LIVELLO DELLE ABILITA' MOTORIE, LIVELLO COORDINATIVO RAFFINATO E MOLTO ELEVATO
10	ECCELLENTE	IMPEGNO, DESIDERIO, PARTECIPAZIONE, SENSO DI RESPONSABILITA' E MATURITA' CARATTERIZZANO LO STUDENTE	VELOCITA' DI RISPOSTA, FANTASIA TATTICA, GRADO DI RIELABORAZIONE E LIVELLI DI APPRENDIMENTO SONO AD UN LIVELLO MASSIMO	IL LIVELLO DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E DELLE PRESTAZIONI E' SEMPRE ECCELLENTE

Ravenna, 05/05/2024

**L'insegnante
BALDUCCI ENRICO**



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl020001@istruzione.it

PEC: ratl020001@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CdC 5^A GAT a.s. 2023/24
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Genio rurale Prof. Massimo CAPUTO**

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 - SOLLECITAZIONI E TENSIONI NELLE STRUTTURE

Sollecitazioni interne, stato di tensione nelle strutture (trave semplice, telaio simmetrico e zoppo)

Conoscenza dei principi fondamentali della fisica statica.

Saper calcolare semplici strutture isostatiche.

MODULO 2 - PROGETTO DI SEMPLICI STRUTTURE ISOSTATICHE

Progettare strutture isostatiche in acciaio utilizzando il SLU.

Conoscere le caratteristiche generali dei materiali e lo stato di tensione nelle strutture.

Saper determinare le dimensioni di un elemento strutturale.

MODULO 3 - EDIFICI DELLE STRUTTURE ZOOTECHNICHE

Stalle per vitelloni da ingrasso, ricoveri per suini, ricoveri per ovini e caprini, ricoveri avicoli, scuderie per cavalli. Conoscenza dei requisiti per la progettazione dei ricoveri animali

Saper definire le tipologie di manufatti e di strutture aziendali, saper definire l'organizzazione spaziale e il dimensionamento delle diverse tipologie di costruzioni rurali.

MODULO 4 - ANALISI DEL TERRITORIO: CATASTO

Il Catasto Italiano, la mappa particellare, cenni sulla formazione, i punti fiduciali, cenni sul software PREGEO, tipologia degli atti di aggiornamento. Conoscere i procedimenti ufficiali per la redazione di tipi di frazionamento, conoscere le caratteristiche dei punti fiduciali, conoscere le diverse metodologie di rilievo catastale

Conoscere la mappa catastale, saper calcolare le coordinate di un punto rappresentato sulla carta; saper impostare un rilievo topografico catastale;

Ravenna, 15 maggio 2024

Il docente curricolare
Massimo Caputo



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:
Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,
0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:
Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;
0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC:

ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB:

<http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE – CLASSE 5A GAT

Insegnante Claudia Carta

Anno Scolastico 2023-2024

Dal libro di testo: P. Careggio, E. Indraccolo, New Agriways, Edisco, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

MODULO 1 - Food processing and preservation

UNITS	Competenze Obiettivi	Conoscenze
1- Food preservation	Comprendere messaggi di genere tecnico o scientifico; rappresentare concetti, norme, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale o scientifico)	<i>Food processing and preservation in the past; Ice production; The modern era of food preservation; Be careful: canning and freezing are not always a solution!; Is fresh food better than frozen and canned food?; Transporting food.</i>
2 – The edible oil industry	Comprendere messaggi di genere tecnico o scientifico; rappresentare concetti, norme, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale o scientifico)	<i>Olive oil processing; Olive oil classification; Nut and seed oils; How I choose the healthiest oil.</i>
3 – The dairy industry	Comprendere messaggi di genere tecnico o scientifico; rappresentare concetti, norme, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale o scientifico)	<i>Milk: the most complete food; Milk treatments; Dairy products; Cheese; English cheeses; Parmigiano Reggiano: the king of Italian cheeses.</i>

MODULO 2 – Alcoholic beverages

UNITS	Competenze Obiettivi	Conoscenze
1- Vineyards and wine	Comprendere messaggi di genere tecnico o scientifico; rappresentare concetti, norme,	<i>Grape varieties; Dangers in the vineyards; Oenology; Wine classification; Balsamic vinegar.</i>

	procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale o scientifico)	
2-Beer brewing	Comprendere messaggi di genere tecnico o scientifico; rappresentare concetti, norme, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale o scientifico)	<i>Beer making; Types of beer.</i>

Per quanto riguarda la preparazione alle **prove Invalsi**, che si sono svolte nel mese di marzo, molte ore di lezione sono state dedicate ad esercitazioni per la comprensione scritta ed orale utilizzando il testo P. Drury, Ready for Invalsi – second edition, Oxford University Press che ha proposto materiale autentico a livello B1 e B2.

Ravenna, 6 maggio 2024

L'insegnante

Claudia Carta

ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”



Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:
Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,
0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:
Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;
0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it
PEC:
ratl02000l@pec.istruzione.it
WEB:
<http://www.itmorigiaperdisa.it>
Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI CLASSE 5 A GAT

Docenti: prof. Pulizzi Matteo e prof. Raffaelli Alessandro
Anno scolastico: 2023/2024

MODULO LATTE

Caratteristiche e composizione del latte: la composizione del latte, contenuto e tipologia di grassi, proteine e carboidrati del latte vaccino; gli enzimi del latte; tipologie di coagulazione del latte (acida e presamica). Principali analisi del latte

Chimismo dei processi fermentativi del latte: glicolisi e fermentazione omo ed eterolattica. La microflora del latte

La conservazione termica del latte: Processi e tecniche di pastorizzazione e sterilizzazione del latte. Aspetti teorici dei trattamenti termici: curve di distruzione batteriche e denaturazione principi alimentari, la tecnologia tetrapack .

I principali derivati del latte: Creme, Burro, Yogurt, Latte concentrato e disidratato, Formaggi. Schemi a blocchi e aspetti salienti delle principali fasi di produzione, approfondimenti sul Parmigiano

MODULO OLIO

Dall'oliva all'olio di oliva: Fasi operative della produzione dell'olio extravergine dalla raccolta delle olive fino alla purificazione del mosto oleoso; la classificazione merceologica degli oli: carellata storica e norme vigenti. Caratteristiche salienti degli oli extravergini, vergini, vergini lampanti, oli di oliva raffinati, olio di sansa greggio, olio di sansa di olive raffinato e olio di oliva.

Gli oli di semi: Fasi operative con particolare riferimento agli oli ottenuti per estrazione con solvente, tecnologie di estrazione (immersione e percolamento), le fasi del processo di raffinazione. L'idrogenazione dei grassi e le conseguenze chimiche di questo procedimento.

Le analisi sugli oli: i diversi tipi di irrancidimento dei grassi e le analisi mirate ad individuare questi fenomeni. Analisi chimiche caratterizzanti gli oli e mirate ad individuare frodi alimentari

MODULO VINO

L'uva: struttura e composizione, modificazioni chimiche durante la sua maturazione.

Le principali tecnologie di vinificazione: Fasi operative della vinificazione in bianco e della vinificazione con macerazione, aspetti comuni e differenze. I macchinari delle industrie enologiche (pigiatrici, sgrondatrici, torchiatrici).

Il mosto: definizione, composizione, stabilizzazione (concentrazione, mosti muti e filtrati dolci) e correzione del contenuto zuccherino e della acidità.

Il processo di solfitazione: scopi, sostanze impiegate, limiti legali

La fermentazione alcoolica: chimismo della fermentazione alcoolica, lieviti interessati e parametri operativi per il controllo della fermentazione nei diversi processi di vinificazione.

La fermentazione malolattica: chimismo, microorganismi interessati, processi di vinificazione in cui è utile ed in cui invece è sconsigliata.

La conservazione e invecchiamento del vino: tagli, colmaggi, travasi e stabilizzazioni

Le alterazioni del vino: fattori delle alterazioni, le “casse” e le “malattie del vino”

Analisi e requisiti del vino: espressioni della gradazione alcoolica (effettiva, potenziale, totale), classificazioni merceologiche del vino, i vini con denominazioni di origine e la loro etichettatura, le principali analisi del vino ed i limiti legali in termini di acidità (totale, volatile, fissa), di solfitazione (anidride solforica libera, combinata e totale) .

Particolari tecniche di vinificazione: la termovinificazione, la vinificazione con macerazione carbonica, la vinificazione in continuo, la vinificazione per gli spumanti (metodo Charmant e Champenoise)

Gli studenti hanno avuto oltre al libro la possibilità di accedere al sito del prof. Sidoli Andrea <http://profsidoliandrea.altervista.org> nel quale sono consultabili gli appunti delle lezioni svolte in classe integrate con i materiali di supporto preparati e caricato su Classroom dall' ITP prof. Raffaelli Alessandro.
Ravenna 15/05/2023

prof. Matteo Pulizzi
prof Alessandro Raffaelli